



Settore Cultura
e Spettacolo
Biblioteca Comunale
di Milano

Sezione Monotipi

ARKANGELO - CARLO BELLOLI - CARLA BERTOLA - JEAN PIERRE BENON (Belgio) - TOMASO BINGA - MARIO BIZZARRI - DOMENICO CARA - SERGIO CENA - CLAUDIO COSTA - SEBASTIANO CILIBERTO - GAETANO COLONNA - RAFFAELE DE BERNARDI - MICHELE DE LUCA - GIANNI DE TORA - CHIARA DIAMANTINI - MARIO DI GIULIO - ELSA EMMY - FERNANDA FEDI - ANTONIO FOMEZ - CHANLER C. FORSTER (Usa) - GALANTAI (Ungheria) - GIANCARLO GELSOMINO - ANNA GILLI - GINO GINI - MARIA LUISA GRIMANI - KLAUS GROH (Germania) - ELISABETTA GUT - KO DE JONGE (Olanda) - MARIA LAI - GIOVANNI LA ROSA - ORONZO LIUZZI - ARRIGO LORA TOTINO - CARMINE LUBRANO - RUGGERO MAGGI - GIULIANA MATURI - LIVIO MARINO - STELIO M. MARTINI - ENZO MIGLIETTA - DOMIZIO MORI - ADRIANA MORABIA - ANNA MOROLIN - LOUISE NEADERLAND (Usa) - MICHELE PERFETTI - GLORIA PERSIANI - ANTONIO PICARDI - PAWEL PETASZ (Polonia) - LAMBERTO PIGNOTTI - ANTONIO PORCELLI - SELWYN RODDA (Australia) - ORLANDO ROMUALDO - ENZO ROSAMILIA - PEPPE ROSAMILIA - NANDO ROSAMILIA - GIANNI ROSSI - GIORGIO SEGATO - FOLGOR SILVI - RICHARD SIMONSON (Usa) - ANTONIO SINNO - ADRIANO SPATOLA - FRANCO STORTI - MICHELE TANCREDI - VINICIO TARTARINI - DIEGO TORRI - ANNA VANCHERI - NANNI VARALE - RITA ROSATI VITALI - WILLIAM XERRA.

La Biblioteca Comunale ha il piacere di invitare la S.V.
a visitare la mostra

Scritture: pagine e immagini

opere di 150 artisti

A cura di
Gino Gini

L'Assessore
Luigi Dadda

Il Sindaco
Paolo Pillitteri

Palazzo Sormani
Corso di Porta Vittoria, 6

Inaugurazione
Giovedì 3 settembre, ore 18

Apertura
4-30 settembre 1987

Giorni feriali
9,30-12,30; 14-19,30
Sabato
9,30-12,30; 14-18



Libri d'Artista

Sezione Xerox

GIORGIO G. ADAMI - VITTORIO BALSEBRE - ANTONIO BAGLIVO - VITTORE BARONI - STEPHAN BARBERY (Belgio) - GIUSEPPE BEDESCHI - GUY BLEUS (Belgio) - BRAND BRACE (Canada) - PHYLLIS CAIRNS (Usa) - DANIELE CIULLINI - RYOSUKE COHEN (Giappone) - ENNIO DI PIERRO - FERNANDA FEDI - ALFIO FIORENTINO - ROSA FOSCHI - GINO GINI - RIC HAYNES (Usa) - ALEXANDER HAMILTON (Australia) - HIGGINS III (Usa) - SUSAN JOCKELSON (Usa) - BEA LICATA (Usa) - PASCAL LENOIR (Francia) - OSVALDO LIGUORI - ENZO MIGLIETTA - MASSIMO MOLINO - EMILIO MORANDI - GIORGIO NELVA - JIRI TIBOR NOVAK (Australia) - GERALDO NEGRO - LUCA PATELLA - GEZA PERNECZKY (Polonia) - PONZI - MARILYN ROSEMBERG (Usa) - GUNTHER RUCH (Svizzera) - ALBA SAVOI - ROMUALDO SCHIANO - LON SPIEGELMAN (Usa) - ERIC STENMANS (Belgio) - PIERO TACCONI - ANNA TORELLI - CLOTILDE VITROTTO.

Sezione Libri Stampati

VINCENZO ACCAME - IGNAZIO APOLLONI - JOHN ARMLEDER (Svizzera) - MIMMO AVELLIS - CARLO BELLOLI - MIRELLA BENTIVOGLIO - IRMA BLANK - JULIEN BLAINE (Francia) - TOMASO BINGA - GIOVANNI BROI - ENRICO BUGLI - UGO CARREGA - LUCIANO CARUSO - G. A. CAVELLINI - CLAUDIO COSTA - MARCELLO CONTI - HERMAN DAMEN (Olanda) - MARIO DANIELE - BETTY DANON - SANDRO DE ALEXANDRIS - GIULIO DE MITRI - LUCA DE SILVA - HERMAN DE VRIES (Germania) - MARCELLO DIOTALLEVI - ELSA EMMY - M. P. FANNA RONCORONI - VITTORIO FAVA - TONY FERRO - ALFONSO FILIERI - NICOLA FRANGIONE - GALANTAI (Ungheria) - HEINZ GAPPMEYER (Austria) - UBALDO GIACOMUCCI - FRANCESCO GIUSTI - ANTONIO GOMES (Spagna) - KLAUS GROH (Germania) - GRUPPO OHO (Iugoslavia) - MAURIZIO OSTI - ANDREAS HAPKEMEYER - BERNARD HEIDSIECK (Francia) - GIACOMO LA COMMARE - ARRIGO LORA TOTINO - RUGGERO MAGGI - MAJAKOSKIJ (Russia) - STELIO M. MARTINI - BRUNO MUNARI - DAVID MERRIT (Canada) - LUCA PATELLA - P. DORIA PANCARI - PAWEŁ PETASZ (Polonia) - ENNIO POUCHARD - CARLO PITTORE (Usa) - GIULIANA PRESTENTO - JOAN RABASCALL (Spagna) - BRUNO SAPIENTE - SARENCO - NELIO SONEGO - LON SPIEGELMAN (Usa) - VAGN STEEN (Olanda) - TAKAHISHI SOHACHIRO (Giappone) - TESTO POETICO (Spagna) - ROMOLINA TRENTINI - ANNA VANCHERI - JIRI VALOCH (Cecoslovacchia) - GUNTHER VECHER (Germania) - WILLIAM XERRA.



Umberto Eco, sollecitato dalla Biblioteca Comunale di Milano, interveniva, anni fa, a dir la sua a proposito delle biblioteche (scritto dal titolo *De Bibliotheca* pubblicato nella collana « I Quaderni di Palazzo Sormani » ed a questa edizione si riferiranno le pagine indicate tra parentesi).

Egli, muovendosi tra ironia ed intelligente attenzione, toccava molte problematiche inerenti a questo tipo di situazione.

È doveroso ammettere che il testo ha ben meritato d'esser tradotto, come è avvenuto recentemente.

Anche se si condividono alcune considerazioni dell'autore si possono esprimere perplessità specialmente per il troppo riguardo che egli riserva a certi bisogni (cfr. p. 17) dell'utenza.

In un punto, poi, Eco acutamente si sofferma sulle problematiche scaturite dalla realtà xerografica.

« La xerociviltà, che è la civiltà della fotocopia, porta con sè, insieme a tutte le comodità che la fotocopia comporta, una serie di gravi inconvenienti per il mondo editoriale [. . .] innanzitutto il crollo del concetto di diritto d'autore » (cfr. p. 25).

« Quindi ci avviciniamo, attraverso la xerociviltà, a un futuro in cui gli editori pubblicheranno quasi esclusivamente per le biblioteche » (cfr. p. 28).

Evoluzione della quale si possono condividere le previsioni, seppure integrandole opportunamente.

Sempre Eco scrive « [la xerociviltà] porta ad un altro problema: ad una rigorosa selezione fatta dall'alto [tra] coloro che sopravviveranno e coloro che finiranno nel dimenticatoio » (cfr. p. 27).

Questa scelta però « non è molte volte garanzia di dignità e di valore di colui che pubblica » (cfr. p. 28).

La puntualizzazione ci viene da Eco, *and Umberto Eco is an honourable man.*

Per ovviare all'inconveniente, se mai non fosse già formata l'abitudine ad esso, si potrebbero recuperare i bibliotecari in funzione correttiva, allargandone i compiti, fissati prevalentemente nel non essere di eccessivo impedimento alla fruizione d'una biblioteca.

In futuro potrebbe verificarsi che gli autori, non accolti da editori che « pubblicheranno quasi solamente per le biblioteche », si rivolgano ai bibliotecari affidando loro i propri testi.

Ai bibliotecari spetterà decidere chi ospitare, quali opere lasciar riprodurre e quali censurare. Ad essi sarà richiesto inoltre di promuovere la conoscenza degli scritti posseduti e di suscitare interesse per la loro lettura.

E sempre ai bibliotecari verrà demandata la riscossione dei diritti d'autore, comprendendoli, in opportuna percentuale, nel prezzo del servizio di copiatura.

Chi ha letto Eco sa però cosa egli ha precisato (cfr. p. 26) in proposito, e ne condivide l'implicito pessimismo riguardo alle scarse garanzie offerte in futuro ai diritti d'autore.

Ma, con uno sforzo di fantasia futuribile, si può anche sperare nella realizzazione di procedimenti che diano xerocopie dalle quali sia impossibile trarne altre.

Chi vorrà la copia d'un testo dovrà quindi necessariamente ricorrere alle fonti. Ciò impedirà che la gestione di diritti d'autore venga a patire molto.

È ipotizzabile dunque una situazione con bibliotecari che dovranno svolgere compiti oggi pertinenti agli editori e che, nel farlo, saranno spinti perlopiù dall'amore della gloria, quella del loro istituto e quella personale, la stessa gloria in fondo per la quale ora fanno quello che fanno e come lo fanno.

Ed oltretutto potrà mantenersi il marchingegno di « biblioteche che in parte servivano per nascondere, ma servivano anche per far ritrovare » (cfr. p. 12).

Alla luce di quanto sin qui considerato, questa mostra può esser vista come un'anticipazione su futuri modi di essere dei libri.

Il numero dei pezzi esposti è tale da escludere il soffermarsi in una particolareggiata annotazione degli esemplari. Ci si limita a ricordare che tra essi vi sono copie xerografiche di originali composti in funzione di questo tipo di « stampatura », monotipi, pezzi unici e come tali pensati, e libri in cui gli autori delle scritture e delle immagini hanno dato forma libresco alla loro opera.

Tutti questi materiali raccolti da Gino Gini rappresentano gli incunaboli d'un momento d'evoluzione della Galassia Gutenberg: un'evoluzione prossima ventura.

Gian Franco Grechi

Un'esposizione di *Libri d'Artista* si presenta sempre come elemento anomalo rispetto alla « pratica » dell'arte, tuttavia questo tipo di mostre da alcuni anni appare sempre più di frequente, soprattutto all'estero e si impone come momento collaterale ma « significativo » della creazione artistica.

Questa mostra internazionale vuole essere un piccolo contributo all'esplorazione negli *inter-media* e viene proposta in una sede che, per le sue tradizioni culturali, appare il luogo più adatto per un'esposizione che pur lontana dalle carezze del mercato disegna comunque un suo preciso percorso.

L'esposizione è volutamente ristretta a solo tre sezioni che risultano significative all'interno degli intendimenti conoscitivi che essa si propone. Si sono quindi privilegiati i libri editi in xerox, i monotipi o libri originali e le edizioni tradizionali d'arte. Va comunque sottolineato che nei tre aspetti proposti ci troviamo sempre in rapporto con « opere compiute ».

La varietà dei libri esposti apparirà quindi tale da sollecitare interesse e curiosità e agli artisti che con la loro partecipazione ampia e qualificata hanno aderito a questa mostra devo un particolare ringraziamento.

Gino Gini